

Agroqualità	PIANO DEI CONTROLLI E PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. Cerasuolo d'Abruzzo	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	---	-------------------------------

**PIANO DEI CONTROLLI
E PROSPETTO TARIFFARIO DELLA
D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

**D.M. ICQRF
di autorizzazione
n° 21415 del 31/07/2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	12/07/12	Anna Alezio	Lucrezio D'Archi	Enrico De Micheli
		<i>A. Alezio</i>	<i>Lucrezio D'Archi</i>	<i>E. De Micheli</i>



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO

Agroqualità

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetti	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (arelle per via vinificata)	Attività di controllo	Tipologia di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità delle NC	Azienda Confrontiva
VITICOLTORI		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica presso le aziende viticole della presenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo con verifica dell'osservanza delle disposizioni previste nel disciplinare di produzione	1	10%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O. Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Lievi: ai sensi dell'art. 4 comma 6	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifica del suo contenuto nello schedario viticolo
	Produzione delle uve a D.O.	Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria.		Verifica ispettiva annuale alla vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro			Supero della massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave Lieve Grave	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla D.O. con riscontro con la dichiarazione vendemmiale o/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia.



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO

Agroqualità

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Argomento	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (archivi per via telematica)	Attività di controllo	tipo di controllo	Entità del controllo per uve	Non conformità NC	Gravità dell'NC	Azioni Correttive
CENTRI DI INTERMEDIAZIONE DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercio/affinazione delle uve a D.O.	Intervento all'Organismo di controllo Rispetto delle normative nazionali e comunitarie sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di carica	Intervento di controllo della documentazione (archivi telematici) relative ad altre operazioni che generano trasferibile (affinazione, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già riscontrato lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale.
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di carica	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini delle verifiche ispettive	Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del carico documentato con quanto in carico nei registri di carica - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla ommissione o integrazione errata della contabilità obbligatori. Non rispondenza dei quantitativi dichiarati con la documentazione e i registri di carico e scarico Non conformità già riscontrate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.
							Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Grave	



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO

Agroqualità

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Spiegato	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (in che fase di vinificazione)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità, NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Produzione Vino D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo	Inizio da parte del destinatario della copia documentata di trasporto del vino D.O. e atti alla D.O. commercializzati e atti alla DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa nei carichi e sulle movimentazioni dei vini a DO e atti alla DO	D	100%	Cattura documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. Supero della resa di uva in vino in base a quanto stabilito dal disciplinare	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o carichi formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	D.O. commercializzati e atti alla DO Verifica della coerenza dei carichi di vino a DO e atto alla DO con la dichiarazione venditoriale e/o della dichiarazione di produzione	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa nei carichi e sulle movimentazioni dei prodotti oggetto di prelievo;	IA	30%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievo Non conformità più considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o carichi formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione del dato relativo alla produzione rivendicata di cui alla dichiarazione vinificatoria e di produzione	Effettuazione di prelievo e in loco delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 e ad una dei laboratori autorizzati dal Mipaf per l'analisi chimico fisica	I	10%	Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organoletti di cui al disciplinare di produzione all'esito di prima istanza e di revisione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. e alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cambio	Lieve	Non certificazione del prodotto e/o richiesta di integrazione dello stesso Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o carichi formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sul	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto a D.O. e atto alla D.O. ottenuto			Non rispondenza dei quantitativi determinati		



Agroqualità	Documenti di riferimento e sulla tenuta dei registri di cantina	con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina - in conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione	A	5%	con la documentazione e i registri di cantina	Grave	
	<p>Documenti di riferimento e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina - in conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione</p>	A	5%	<p>Non conformità più considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.</p>	Grave	
		<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la denominazione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p>				Grave	
		<p>La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovrà essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>					



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (controlli per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
AZIENDE OPERANTI L'ACQUISTO E/O LA VENDITA DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. CERTIFICATA D.O.	Commercio	Inserzione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione.	Invio da parte del destinatario dell' copia documentale di trasporto del vino D.O. e cartelle D.O. commercializzati sfusi e delle comunicazioni delle movimentazioni e vendite analogiche sul vino D.O. e vino alle D.O. in grado di modificare i cartelli (tagli, esemplaggi, rclassificazioni, dichiarazioni, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini e D.O. e cartelle D.O.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti; vizi/vincini a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
			Per i vini atti alla D.O. Acquisizione di copia della richiesta di placet per l'invio della D.O.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento. Effettuazione del prelievamento e inoltre delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D. lgs. n. 8 aprile 2010 n. 61 e ad esso dei laboratori autorizzati dal Mipaf per l'analisi chimico fisica	LA	100%	Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
AZIENDE OPERANTI L'ACQUISTO E/O LA VENDITA DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. CERTIFICATA D.O.	Commercio	Rispetto delle regole del disciplinare nazionale e conformità sui documenti di trasporto e sulla cartella dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva arretrata presso le aziende intermedie, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto denunciato con i registri di cantina e registri di cantina	1	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi denunciati con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
			Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione	Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione	Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione	Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione	Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione	Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione	Non rispondenza ai requisiti obbligati finiti ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'ordine di prima ispezione e di revisione



Agroqualità	Rev. 0	Data 12/07/2012
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbotigliatrici per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con il riscontro ai relativi documenti e registri di cantina.</p> <p>Verifica del corretto uso della D.O. nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'addebiatura di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria.</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>
<p>Rispetto delle regole di disciplina di produzione</p>	<p>Non rispondenza del carico nominale relativo ai quantitativi di prodotti defecati</p> <p>Non conformità più consistente lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbotigliamento, chiusure e sigillate</p>	<p>15%</p> <p>1</p>

Per le partite di vino a D.O. da imbotigliare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/2010.



Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	--	---------------------------

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente ad Agroqualità da parte degli utilizzatori della denominazione: produttori di uve, centri di intermediazione delle uve, aziende operanti l'acquisto c/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la rivendicazione alla D.O.;
- per le aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. e/o vini D.O.;
- sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.;
- sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduti.
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto a D.O. effettivamente imbottigliato.

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI

Soggetto	Tariffario*
Viticoltori	0,08 €/q di uva rivendicata
Intermediari uve	0,05 €/q di uva venduti
Intermediari vino	0,14 €/hl di vino atto e certificato venduto
Vinificatori	0,14 €/hl di vino rivendicato
Imbottiglieri	0,14 €/hl di vino a D.O. effettivamente imbottigliati

* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.



Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	--	---------------------------

TARIFFE PER LA CERTIFICAZIONE

attività	costo	Riferito a
PRELIEVO CAMPIONI	€ 15,00	Per ogni campione sottoposto a certificazione di idoneità
LABORATORIO	€ 24,00	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE	€ 0,06/hl di vino sottoposto a certificazione	Ogni hl di vino sottoposto a certificazione di idoneità

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione, sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. I laboratori utilizzati per le prove chimico fisiche sono il Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca, il Centro Tecnico Enologico fu Cammine di Vittorio Festa e Eno Tecno Chimica.
- Le spese per la ripetizione delle prove nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà comunicare ad Agroqualità il laboratorio presso il quale saranno eseguite le prove, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- I.c. spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.



Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 0 Data 12/07/2012</p>
-------------	--	--

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

Si riporta di seguito il prospetto tariffario per la DOC Cerasuolo d'Abruzzo:

- 0,08 euro/q per i produttori d'uva;
- 0,05 euro/q per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione;
- 0,14 euro/hl per i vinificatori;
- 0,14 euro/hl per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e di vini a D.O. venduti;
- 0,14 euro/hl per gli imbottiglieri.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

In relazione alle tariffe per la certificazione:

- prelievo: 15,00 euro;
- prove: 24,00 euro;
- vino per cui viene richiesta la certificazione: 0,06 euro/hl



sono state determinate tenendo conto di alcune considerazioni. Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dai laboratori Eno Tecno Chimica, Centro Tecnico Enologico su Carmine di Vittorio Festa e Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese vive che dovrà sostenere il prelevatore per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale

Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. CERASUOLO D'ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	--	---------------------------

costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,06 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato.

